



JOB&ORIENTA 2019

Fiera di Verona, dal 28 novembre al 30 novembre

Salone nazionale dell'orientamento, la scuola, la formazione e il lavoro.

MODA/TESSILE: SERVONO 50MILA NUOVI ADDETTI NEI PROSSIMI CINQUE ANNI.
Marenzi/Confindustria Moda: «Abbiamo bisogno di giovani con competenze digitali:
per loro opportunità di crescita e stabilità lavorativa».

**Tessuti ecologici, riciclo creativo e risparmio energetico: dalle scuole,
le esperienze eccellenti di eco e slow fashion.**

Verona, 29 novembre 2019 – A **JOB&Orienta 2019** si conferma e si rafforza l'alleanza tra le imprese di tutta la filiera della moda, i migliori istituti tecnici-professionali e le Fondazioni che offrono corsi Its in questo settore. Dopo il lancio, lo scorso anno, del primo "**Mastertech della moda**", il grande evento torna quindi con una seconda, ricca edizione. E il fashion conquista al salone anche un'altra vetrina d'eccezione: **l'isola della moda**, nata per mostrare dal vivo e far apprezzare ad un vasto pubblico di giovani e operatori la vitalità dell'industria tessile e la qualità della nostra formazione.

Innovativo, italianissimo e in fase di grande sviluppo, il mondo della moda è uno dei settori più promettenti per i giovani alla ricerca di lavoro, tanto che i dati del [nuovo Report Excelsior di Unioncamere e Anpal sui fabbisogni occupazionali 2019-2023](#), parlano di un **fabbisogno di occupati, nei prossimi cinque anni**, che oscilla **fra le 42mila e le 52mila unità**. Le industrie manifatturiere del fashion cercano figure di ogni genere: dalle più tradizionali (sarti, calzolai, addetti alle vendite, ma anche stilisti e progettisti) alle più nuove (artist manager, brand e retail manager, operai specializzati e conduttori di macchinari industriali). «Nell'arco di pochi anni - sottolinea dal palco di JOB&Orienta **Claudio Marenzi, presidente di Confindustria Moda** - si libereranno moltissime posizioni, che vanno colmate da giovani in grado di unire tradizione e competenze digitali. La produzione tessile sta cambiando perché i processi stanno cambiando e i giovani, che sono nativi digitali, hanno un grande potenziale. Se in generale nel mercato del lavoro c'è molto precariato, nel nostro settore non è così: la stabilità arriva velocemente, e così le soddisfazioni professionali».

La dinamicità di questo mondo è stata riconosciuta anche dalla stessa Commissione europea, che ha lanciato un programma per attrarre i giovani verso i settori tessile, vestiario, calzaturiero e conciario, fornendo opportunità di carriera in questi comparti strategici correlati con l'innovazione e le tecnologie digitali. Il programma coinvolge sei paesi, tra cui l'Italia.

Tra le realtà presenti a JOB&Orienta la **rete Tam** (Tessile Abbigliamento Moda), nata con l'obiettivo di **fare sistema tra tutte le agenzie formative che si occupano di moda**. Perché se le imprese hanno bisogno di giovani formati, le scuole d'altro canto necessitano dell'impegno diretto delle imprese, affinché la loro attività sia sempre più efficace. Si è costituita così un'alleanza strategica: «Oggi quell'alleanza festeggia il suo primo anniversario» ricorda **Roberto Peverelli, presidente di Tam** «dato che proprio qui a JOB&Orienta, esattamente un anno fa, abbiamo costituito la rete. Da quel giorno lavoriamo per promuoverla a livello nazionale, ad esempio con l'organizzazione di eventi come la "notte della moda", a cui hanno recentemente partecipato una trentina di istituti tecnici e professionali da tutta Italia. Tra gli obiettivi per il futuro c'è quello di mantenere una visibilità forte e di costruire forme di collaborazione sempre più stretta con le scuole, per poter crescere anche nella qualità dell'offerta formativa che presentiamo».

A proposito di scuole, sul territorio nazionale non mancano esperienze eccellenti, che ci raccontano concretamente come la moda vada spesso a braccetto con l'innovazione e la sostenibilità. L'**istituto "Cattaneo-Deledda" di Modena**, ad esempio, porta a JOB&Orienta tre esperienze didattiche sviluppate nell'ambito dell'ecofashion. Una di queste consiste nella creazione di una linea di borse realizzate a partire da striscioni in pvc di mostre allestite nella Galleria Civica e del Museo della Figurina di Modena. Anche al "**Setificio Carcano (Como)**" gli allievi imparano ad ottenere filati di qualità da materiali di riciclo (come la plastica) e a sviluppare nuove fibre a minor impatto ambientale. La sostenibilità si fonde con il riciclo creativo nel lavoro dell'istituto "**Cellini**" (Firenze), dove i jeans usati sono stati riutilizzati per dare vita a capi nuovi e ricercati, ed è tra le colonne portanti anche dei progetti dell'**Itis "Paleocapa" (Bergamo)** dove, attraverso un attento lavoro di studio e di ricerca, sono state individuate soluzioni per risparmiare risorse (acqua, energia, prodotti chimici) già nella fase di produzione dei tessuti.

Di grande effetto la presentazione del "**Ruzza**" di **Padova**, con il progetto di alternanza "Hybrid": dove oltre 350 studenti di 16 classi hanno simulato il funzionamento di un'impresa nel settore, arrivando a presentare una sfilata, come farebbe una maison di moda, nel centro cittadino. Hybrid è una collezione che coniuga codici stilistici, materiali e occasioni d'uso estremamente diversi tra loro.

La sfilata del Ruzza ha anche chiuso Mastertech della Moda il 29 novembre, portando sul palco tanto stile, creatività e competenza .